

Fu posto, per li diti, atento ch' el conte Lodovico di Canosa comandatario di l' Abazia di Bosco, dia aver di le sue intrate scosse per il podestà di Treviso per dita Abazia, poi ave il possesso, ducati 247, et atento al presente el fazi bon officio, et come *etiam* il papa per suo breve ne ha scripto che di ogni danari di la Signoria nostra li sia dato questi tal danari, e sia scripto al podestà et capitano di Treviso lassì haver tutte le intrate al prefato comandatario di la dita Abazia di Bosco; una di no.

Fu posto, per li savij, una lettera a li provedadori zenerali, in risposta di una di jeri scritta ai cai di X, come provederano a Moncelese, et di aver mandato Sigismondo di Cavali, et li laudano *etiam* con li cavali lizieri far il tutto; ma quanto a voler, venendo francesi a Moncelese, far nostri facende, non laudano per non poner la cossa in pericolo; et ave la dita parte tutto il Consejo.

Fu posto, per i consieri, salvo conduto, Agustin di Garzoni per uno anno: di no 30, di sì 68, non presa.

Fu posto, per li diti, una parte di debitori di dexime e tanse al Monte novissimo, fono tajate, *etc.*, che habino certi termini a pagarle con don, *aliter* siano scosse poi senza don, et poi con la pena a le cazude, e siano fati creditori quelli pagerarano al Monte novissimo. La copia di la qual parte sarà scripta qui avanti, ave 24 di no, 126 de sì, et fo dannosa et non pocho a li poveri homeni, *etc.*

Di Campo di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, hore 16. Venute nel licentiar il pregadi le qual fono lecte con parte dil pregadi. Avisano justa i mandati aver fato saper a domino Jannes vengi qui, qual subito si parti, disse aria a caro venisse con lui el Greco Zustignan che saria in preposito, *licet* sia di la parte Adorna, el qual *etiam* lui à auto licentia vengir a la Signoria nostra, dicendo ch' el desidera veder ch' il serve, al qual conforta li sia fato grata ciera, è valentissimo homo. *Item*, avisano il Campo aver si lieva per Moncelese; et à terminà, esso provedador Griti con domino Luzio, domino Renzo da Cere, domino Zuam Paulo Manfron e altri, andar ozi fino a Moncelese a sopraveder, et volemo mandarvi 1000 fanti, benchè non hanno molte fantarie di mandar a Treviso et li. *Item*, scriveno zerti discorsi di Treviso dil mandar li cavali e fanti *ut in litteris*, *tamen* non sanno far la deliberation, se prima non vede quello farà il Campo. *Item*, se li mandì danari per le zente: à ricevuto li ducati 4000. *Item*, è zonti 7 fanti fiorentini di la compagnia di Pereto Corso, qual à fanti 200, dicono fariano venir

di altri assa' perchè de li non danno danari, *tamen* non sano che far, *etc.*

Et licentiatò il pregadi, restò Consejo di X per far le promesse a li tre banchieri fevano le lettere a Roma di ducati 6000 per banco, et con la zonta, eussì fu fato e stete pocho.

A di 11 lujo in Colegio non fu il doxe per non si sentir. È da saper in questa note a hore zercha 4 fo un tempo teribelissimo di vento, pioza e tempesta grossa grossa come uno ovo et fuogi in aere, cossa molto spaventevole et durò pocho, e pocho avanti la raina di Cypri vestita di l' habito di San Francesco in una cassa con do preti, la Croze et do dopieri, fo portata a sepeir in uno deposito a Santo Apostolo, et poi doman si farà le *exequie* comme è stà ordinato.

Vene in Colegio sier Vettor Foscarini, venuto podestà di Chioza, in loco dil qual è andato sier Alvise Lion eri: et referi di quel rezimento molte cosse e di l' intrada di la comunità ch' è L. a l' annò, di li qual danno ducati 600 al podestà, vien batudo 30 et 40 per 100, in ducati 30 neti. *Item*, fanno altre spexe, in el medico ducati 200 a l' anno, *etc.* *Item*, il podestà scuode le dexime do a l' anno, si pol trar ducati 600 tra tute do, *tamen* sono assai debitori che non le pagano. E di questi à speso, et darà i so conti, in barche è in la Torre nuova, *etc.* e più di le 30 et 40 per 100, *tamen* di hordine di la Signoria, ma li governadori li vol. *Item*, disse di quella nostra Dona è zercha 1000 ducati contadi soto 3 chiave, el vescovo una, el podestà una et una la comunità, et non à voluto lui si fazi chiesa nel suo tempo. *Item*, ai lidi à tenuto gran cura e fato una pallà bellissima et utele. *Item*, la terra di Chioza è forte da terra s' il fosse butà zoso quel ponte di piera che in do hore si buteria, poi disse di la torre nuova quel bastion è grandò, li bisogneria 100 fanti a vardarlo e saria pochi et è spexa butà via, et el vene uno cau corando et quelli fanti erano a custodia si messeno in fuga. Fu laudato da sier Alvise di Prioli, consier vice doxe, *etc.*

Vene il Greco Zustignan, vien di Campo con lettere di provedadori zenerali et dil colateral in sua recomandatione, el qual disse havia in Campo 218 fanti, 50 ne cassoe non erano boni, voria più fanti, *etc.* Or mandato fuora e consultato se si li dovea dir nulla di la cossa di Zenoa, era varie opinion hessendo di la fazion Adorna e non havendo lassà alcun hordine missier Jannes, sier Marco Bolani et sier Alvise da Molin savij dil Consejo, *videlicet* uno per opinion andono dal doxe a saper l' opinion di